

Oggetto: Aggiornamento delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs.152/2006 e conferma delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 767 del 6 agosto 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche e integrazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che alla Parte Terza detta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", che ha abrogato il Decreto Ministeriale 7 aprile 2006, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento";

VISTA la D.C.R.L. n. 18 del 23 novembre 2018 di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio (PTAR), pubblicato sul BURL n. 103 supplemento n. 3 del 20 dicembre 2018;

VISTA la D.G.R. n 767 del 6 agosto 2004, concernente "Individuazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola in attuazione della direttiva 91/676/CEE e del D.lgs. 152/99, successivamente modificato con D.lgs. 258/2000.";

VISTO il Regolamento Regionale n. 14 del 23 novembre 2007 concernente: "Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola";

TENUTO CONTO che, con la summenzionata deliberazione n. 767/2004, la Regione Lazio ha effettuato la prima individuazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, denominate: Pianura Pontina - settore meridionale e Maremma Laziale -Tarquinia Montalto di Castro;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 92 c.5 del D.Lgs.152/2006 le regioni, almeno ogni quattro anni, devono riesaminare e, se necessario, opportunamente rivedere o completare le designazioni delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola;

TENUTO CONTO che con D.G.R. n 127 del 5 giugno 2013 sono state confermate le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, individuate con D.G.R. n 767/2004;

PRESO ATTO dei risultati analitici relativi al monitoraggio condotto da Arpa Lazio, nel quadriennio 2012-2015, sui corsi d'acqua superficiali e profondi, appartenenti al reticolo regionale;

PRESO ATTO della procedura di infrazione 2018/2249 avviata dalla Commissione Europea, nei confronti dell'Italia sulle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), ai sensi della direttiva 91/676/CEE, che, in merito all'attuazione dell'art.3 comma 4 della stessa direttiva, relativa alla revisione delle ZVN, coinvolge la Regione Lazio;

CONSIDERATO che, a seguito dell'incontro svoltosi tra i competenti uffici della Commissione Europea, le Regioni e i Ministeri coinvolti, è stata richiamata la necessità di procedere all'individuazione di nuove ZVN, nei casi in cui non sia possibile escludere la significatività della pressione agricola nel determinare la non conformità dei punti di monitoraggio delle acque, in relazione ai risultati analitici prodotti nel quadriennio 2012-2015 summenzionato;

TENUTO CONTO dello studio elaborato dalla Direzione Regionale "Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca", effettuato al fine di valutare la significatività della pressione agricola nelle stazioni risultate non conformi, nel quadriennio in questione;

PRESO ATTO che, sulla base dell'analisi degli indicatori utilizzati nell'indagine summenzionata è stato possibile fornire un giudizio di sintesi della pressione agricola nei sottobacini sottesi ai corpi idrici indagati e individuare quelli designabili come Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola;

RILEVATO che, a seguito dello studio summenzionato, sono state individuate le nuove Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola denominate: Tre Denari, Astura, Area Pontina, rappresentate negli allegati 3,4,6 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di confermare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, individuate con DGR n. 767/2004, denominate: Pianura Pontina - settore meridionale e Maremma Laziale -Tarquinia Montalto di Castro, rappresentate negli allegati 2 e 5 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed il relativo Programma d'azione, di cui al Regolamento Regionale n. 14 del 23 novembre 2007, nelle more dell'aggiornamento dello stesso;

RITENUTO necessario aggiornare le Zone Vulnerabili da Nitrati individuate con la suddetta D.G.R. n.767 del 6 agosto2004;

RITENUTO altresì di rinviare a successivo atto di Giunta la definizione dei programmi d'azione da attuare nelle nuove Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, individuate con la presente deliberazione, secondo le tempistiche stabilite ai sensi dell'art.5 c.1 della direttiva 91/767/CEE che prevede l'attuazione dei programmi d'azione entro un anno dopo ogni nuova designazione;

PRESO ATTO del parere, pervenuto in data 23 gennaio 2020 prot. 63020, con il quale l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale non ha sollevato osservazioni, in relazione alla

presente proposta di aggiornamento della designazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola;

RITENUTO di dover aggiornare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art.92 del D.Lgs.152/2006 e confermare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 767 del 6 agosto 2004, complessivamente rappresentate nell' allegato 1 e nel dettaglio negli allegati da 2 a 6 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

All.1 - ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

All.2 - ZVN 1 - Maremma Laziale -Tarquinia Montalto di Castro,

All.3- ZVN 2 - Tre Denari

All.4- ZVN 3 - Astura

All.5 - ZVN 4 - Pianura Pontina - settore meridionale

All.6 - ZVN 5 - Area Pontina

DELIBERA

Sulla base delle premesse che formano parte integrante della presente deliberazione

- di aggiornare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Lazio, ai sensi dell'art.92 del D.Lgs.152/2006 e confermare le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola individuate con D.G.R. 767 del 6 agosto 2004, rappresentate negli allegati da 1 a 6 che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

All.1 - ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA

All.2 - ZVN 1 - Maremma Laziale -Tarquinia Montalto di Castro,

All.3- ZVN 2 - Tre Denari

All.4- ZVN 3 - Astura

All.5 - ZVN 4 - Pianura Pontina - settore meridionale

All.6 - ZVN 5 - Area Pontina

- di applicare, nelle more del suo aggiornamento, il Programma d'azione di cui al Regolamento Regionale n.14 del 23 novembre 2007, nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, già individuate, denominate: Maremma Laziale -Tarquinia Montalto di Castro e Pianura Pontina - settore meridionale;
- di rinviare a successivo atto di Giunta la definizione dei programmi d'azione da attuare nelle nuove Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, individuate con la presente deliberazione, denominate: Tre Denari, Astura, Area Pontina, secondo le tempistiche stabilite ai sensi dell'art.5 c.1 della direttiva 91/767/CEE che prevede l'attuazione dei programmi d'azione entro un anno dopo ogni nuova designazione.

La Direzione regionale competente provvederà alla predisposizione degli atti necessari per la definizione del nuovo programma d'azione e per l'aggiornamento del vecchio programma.

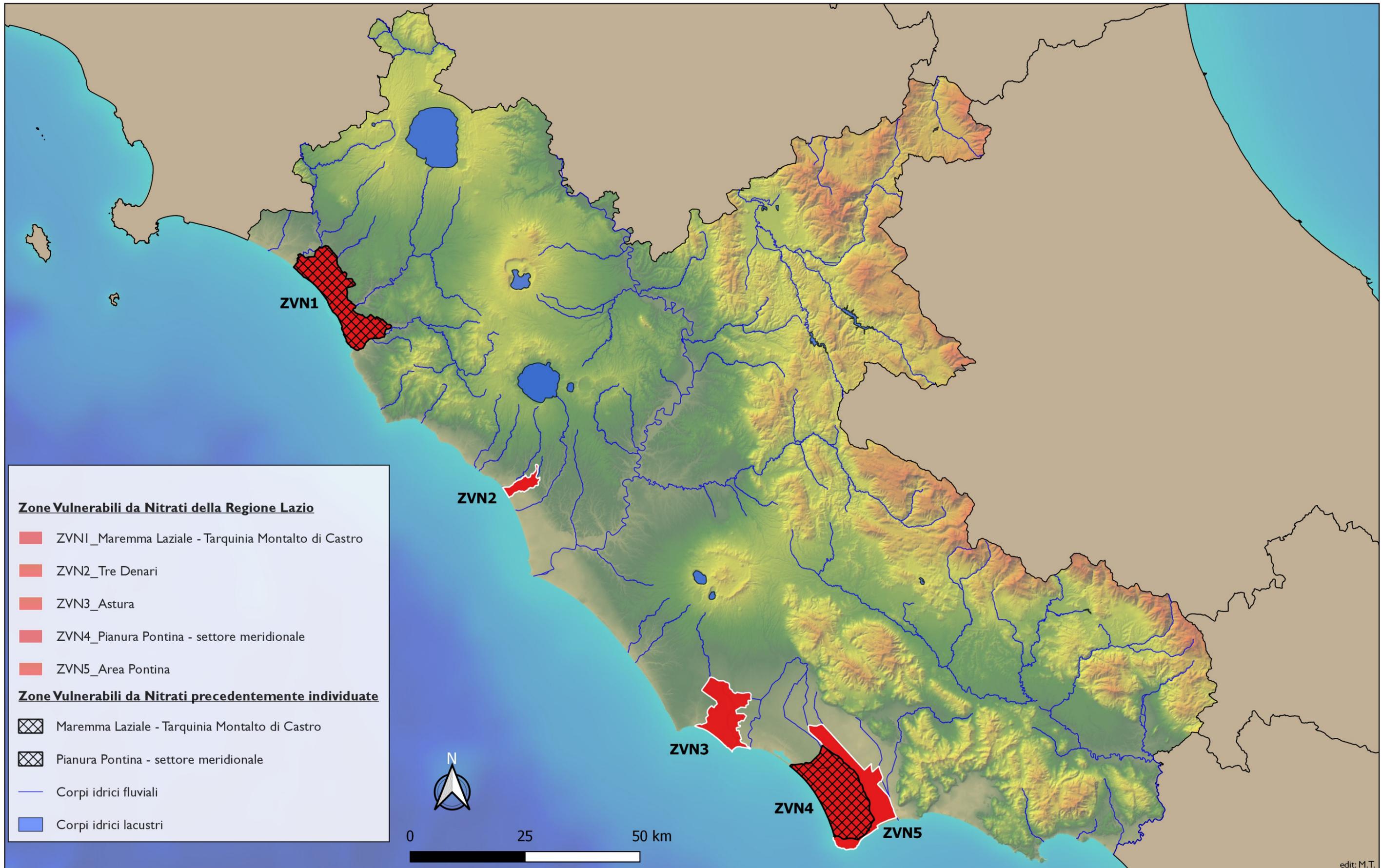
La presente deliberazione sarà trasmessa, a cura della Direzione regionale competente, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale e al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

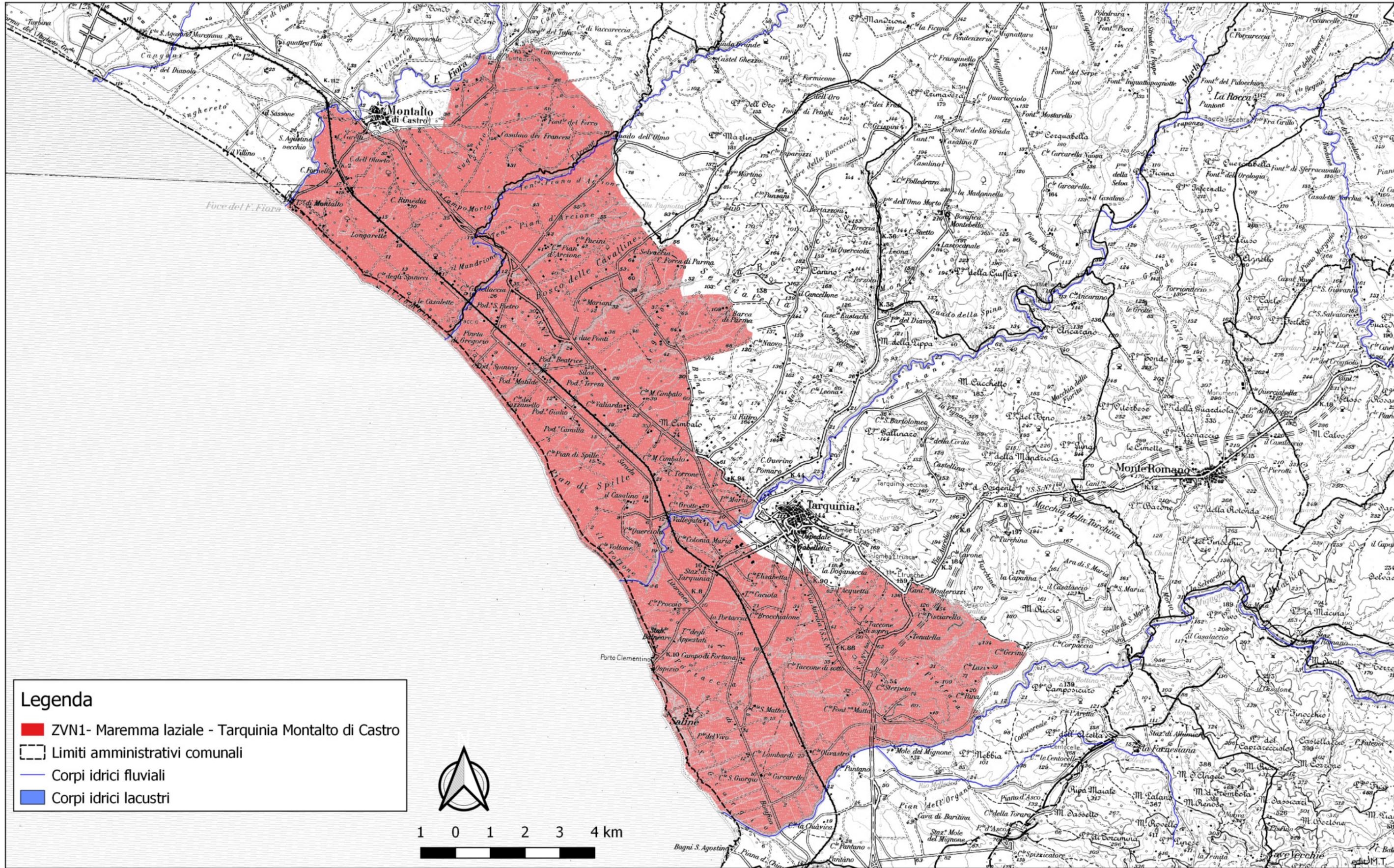
La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Copia

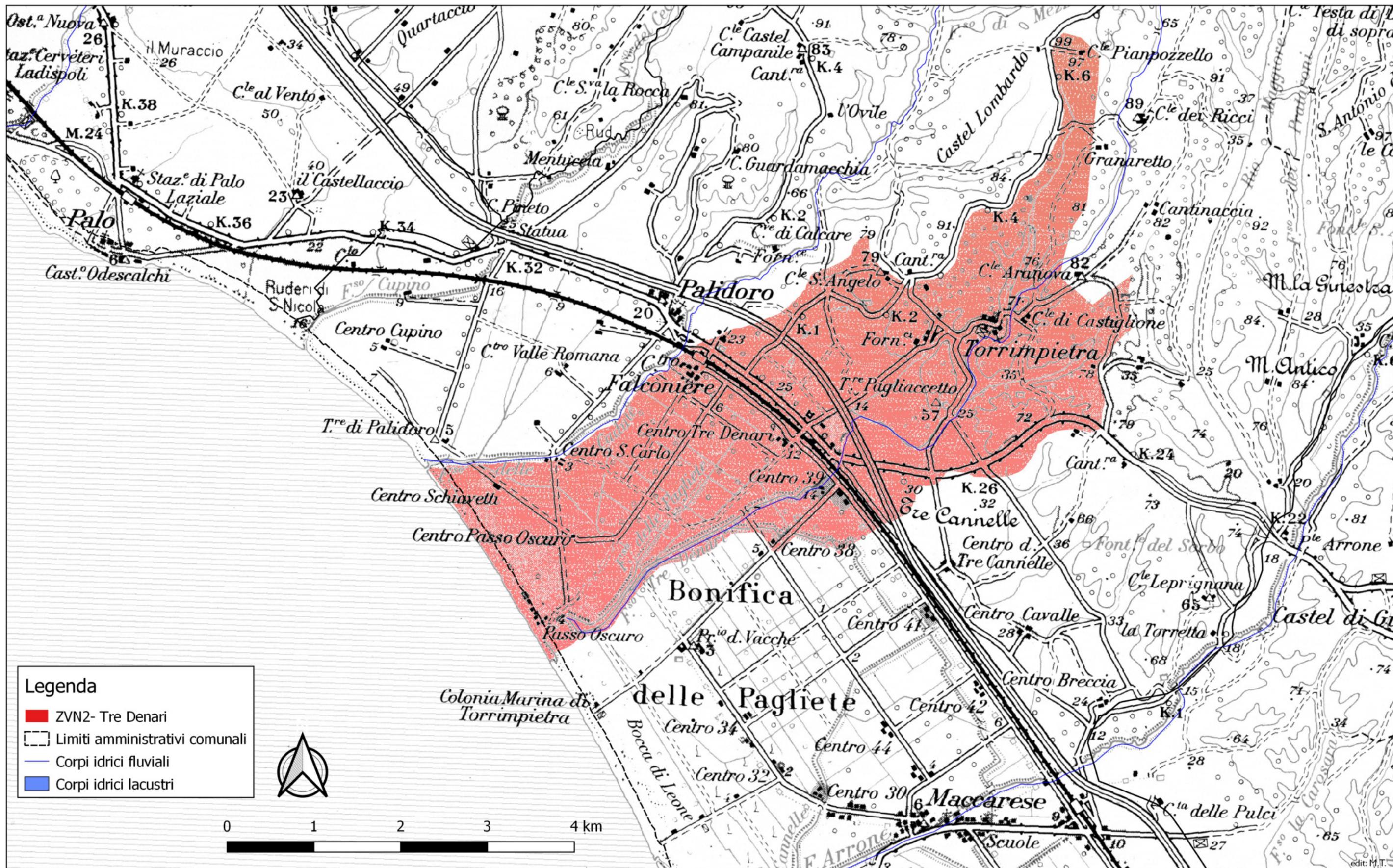
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA



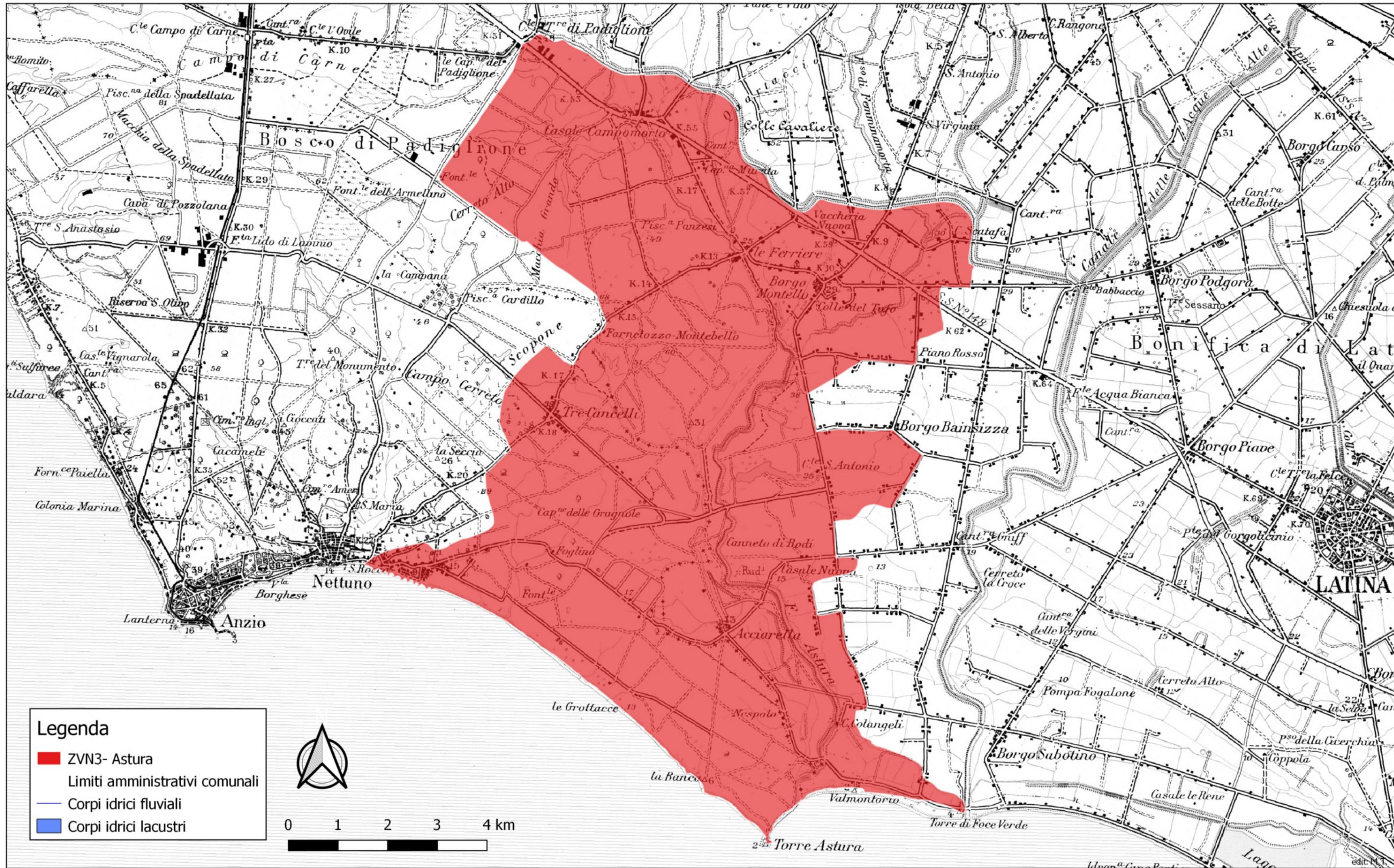
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVNI - Maremma Laziale - Tarquinia Montalto di Castro



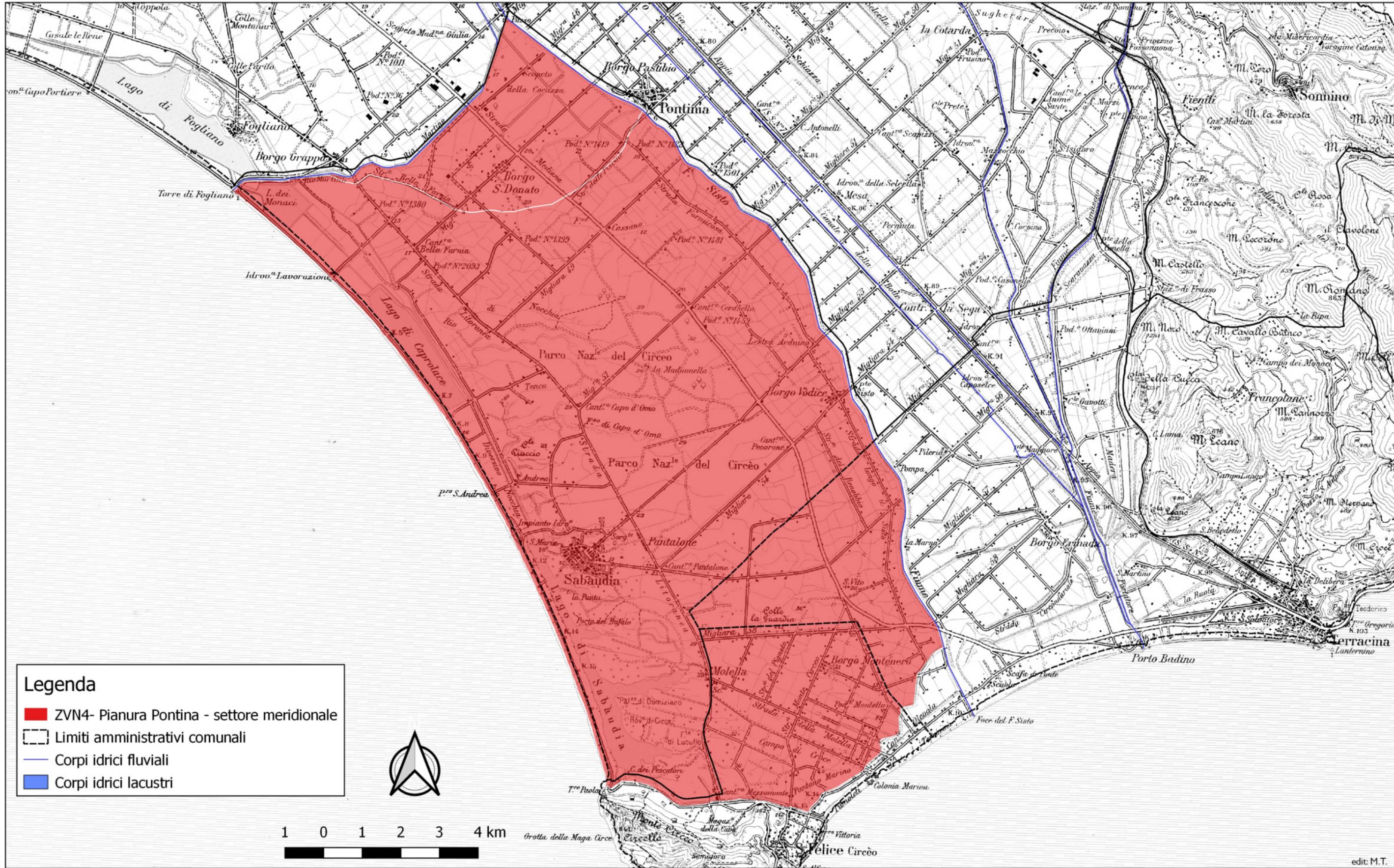
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN2- Tre Denari



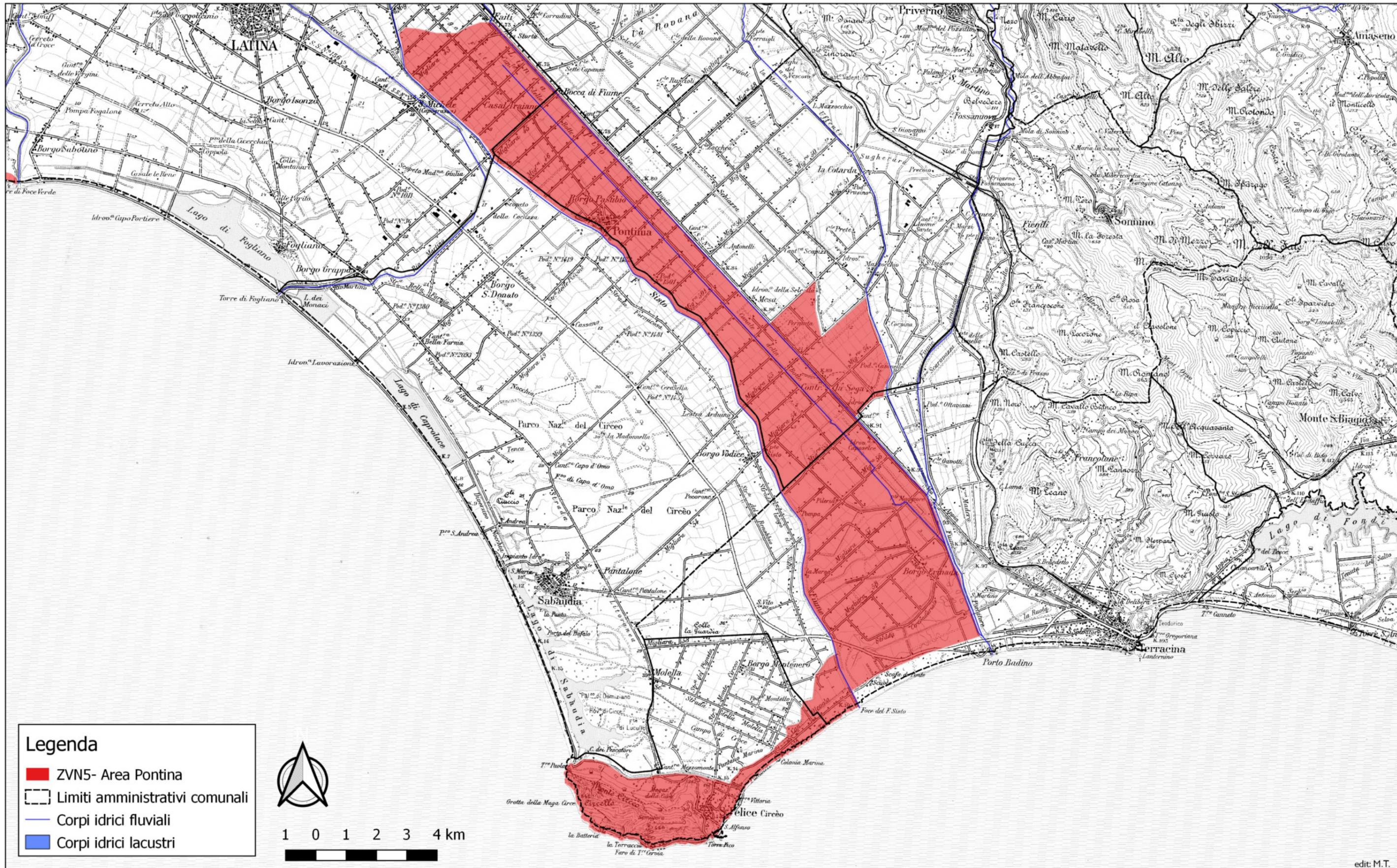
ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN3- Astura



ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN4- Pianura Pontina - settore meridionale



ZONE VULNERABILI DA NITRATI DI ORIGINE AGRICOLA: ZVN5- Area Pontina



Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Copia